

Vademecum per l'insegnante di sostegno (di nuova nomina)

AZIONE 1

Acquisizione delle informazioni sull'alunno con disabilità

Fino ad ora conosci le seguenti informazioni comunicate dal **Dirigente Scolastico**:

- il nome del plesso a cui sei stato assegnato,
- il nome dell'alunno con certificazione,
- la classe in cui è inserito.

Per acquisire informazioni sull'alunno e sul percorso didattico - educativo dell'anno scolastico precedente chiedi al Dirigente Scolastico o, se delegato dallo stesso, all'Insegnante Funzione Strumentale per l'integrazione e, successivamente in segreteria, di consultare il **fascicolo personale dell'alunno** e il **registro** del precedente insegnante di sostegno.

Il **fascicolo personale dell'alunno** deve contenere i seguenti documenti:

- la **Diagnosi Funzionale** valida per il corrente anno scolastico (D.F.);
- l'ultimo **Profilo Dinamico Funzionale** (P.D.F.)
- il **Piano Educativo Individualizzato** del precedente anno scolastico (P.E.I.)
- la **documentazione finale**: essa evidenzia informazioni relative al percorso didattico - educativo del precedente anno scolastico utili per cominciare il nuovo anno scolastico.

Nel **registro** del precedente insegnante di sostegno avrai modo di consultare la programmazione annuale, la registrazione mensile dell'attività didattica, la descrizione delle prove di verifica, la loro valutazione e la relazione finale.

Ti consigliamo di:

- confrontarti con gli **insegnanti** che hanno già lavorato con l'alunno;
- richiedere un colloquio con i **genitori** dell'alunno.

AZIONE 2

Osservazione e valutazione iniziali

Dopo avere acquisito un po' di informazioni, verifica se esse risultano ancora attuali o se sono cambiate attraverso l'**osservazione** del comportamento e la **valutazione** degli apprendimenti dell'alunno.

Osserva direttamente i livelli raggiunti nelle aree dello sviluppo descritte nell'ultimo P.D.F.

1. definisci che cosa osservare in base alle informazioni acquisite nell'**AZIONE 1**
2. individua il tipo di osservazione: libera (diario di bordo); sistematica (griglie di osservazione); condotta (attraverso colloqui con l'alunno), ...

Valuta gli apprendimenti descritti nel P.E.I. dell'anno scolastico precedente:

1. seleziona gli obiettivi raggiunti alla fine dell'anno scolastico precedente;
2. predisponi le prove di verifica in base alle informazioni acquisite nell'**AZIONE 1**
3. somministra le prove

AZIONE 3

Progettazione del P.E.I. e della programmazione educativo - didattica

Che cosa è il P.E.I.?

È il piano educativo individualizzato che raccoglie "i progetti didattico - educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra scolastiche" (dal comma 3 dell'art. 5 della legge n. 104 del 1992).

Chi partecipa all'elaborazione del P.E.I.?

L'insegnante di sostegno e i docenti curricolari (team o consiglio di classe), la famiglia, gli operatori U.L.S.S. o dell'Amministrazione Provinciale.

Quando viene redatto il P.E.I.?

Nei primi mesi di ogni anno scolastico e, comunque, non oltre il 30 novembre.

A) Progettazione del P.E.I.

In questa fase, in cui hai acquisito informazioni da diverse fonti e hai imparato a conoscere l'alunno, progetta con la collaborazione degli **insegnanti curricolari** gli interventi didattico - educativi da svolgere a scuola. Se nel piano educativo rientrano altri enti educativi, questi aggiungeranno gli obiettivi del loro progetto all'incontro di stesura del P.E.I. (vedi il punto B. "Incontro per la stesura coordinata del P.E.I.")

Nel caso in cui l'alunno sia di nuova certificazione passa all'AZIONE 5, segui le procedure per compilare il P.D.F. e poi ritorna all'AZIONE 3.

- Chiedi all'insegnante Funzione Strumentale o al personale della Segreteria il modulo per la compilazione del P.E.I.;
- compila il modulo in ogni sua parte;
- elabora gli obiettivi didattico - educativi che indicano le mete da raggiungere alla fine del corrente anno scolastico facendo riferimento:
 - al **P.E.I. dell'anno scolastico precedente**: consulta quali aree sono state scelte e valuta **con i colleghi** se mantenere quelle aree, escluderle e/o aggiungerne altre;
 - all'**ultimo P.D.F.**

ATTENZIONE: la progettazione degli interventi didattico educativi devono essere pronti prima dell'incontro per la stesura del P.E.I., per poterli discutere.

B) Incontro per la stesura coordinata del P.E.I.

- ricevi la comunicazione della data e del luogo dell'incontro;
- assieme ai tuoi **colleghi** presenta agli operatori dell'U.L.S.S. e alla famiglia il progetto degli interventi didattico - educativi da svolgere a scuola;
- integra nel **P.E.I.** gli *eventuali* interventi riabilitativi, extra-scolastici e familiari;
- se l'alunno è di nuova certificazione presenta il **P.D.F.**;
- scrivi nel modello la data dell'incontro;
- fai firmare ai presenti il P.E.I. nell'apposito spazio riservato alla **famiglia**, agli **operatori U.L.S.S.** e alla **scuola**;
- compila il modulo del **verbale** (vedi allegato A)

C) Programmazione annuale didattico - educativa

- Dopo l'incontro di stesura del PEI e comunque entro il 30 novembre metti a punto la programmazione didattica per le **diverse discipline di intervento**, concordando con tutti i docenti se far raggiungere all'alunno gli obiettivi minimi rispetto alla programmazione di classe o far seguire una programmazione semplificata o differenziata (vedi allegato B).
- Nella **programmazione dell'insegnante di sostegno** andranno inoltre specificate:
 - a) le osservazioni di inizio d'anno;
 - b) il numero di ore di sostegno;
 - c) le materie che verranno seguite dall'insegnante di sostegno;
 - d) gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti e i mezzi, i tempi;
 - e) i criteri di valutazione adottati.
- E' opportuna una forte **collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari**: per ogni disciplina è necessario un incontro per concordare un **PIANO DI LAVORO** da svolgere sia alla presenza del docente di sostegno, sia quando l'alunno resta in classe senza la guida dell'insegnante di sostegno, affinché l'alunno possa lavorare in autonomia.

AZIONE 4

La valutazione

A. Valutazioni periodiche e finali

Tieni presente che gli apprendimenti degli alunni con disabilità vengono valutati:

- in riferimento agli obiettivi definiti nel **P.E.I.** negli ambiti in cui è stata adottata una programmazione individualizzata;
- con prove che prevedono tempi e ausili a loro necessari.

Le valutazioni vengono riportate nella scheda di valutazione nei periodi previsti e secondo le procedure comuni a tutti gli alunni.

B. Incontro di verifica finale del P.E.I.

Nel mese di maggio la **scuola**, la **famiglia** e gli **operatori U.L.S.S.** si incontrano per la verifica finale:

- compila nel **P.E.I.** la parte relativa alla verifica finale, descrivendo gli esiti dell'apprendimento;
- ricevi la comunicazione della data e del luogo dell'incontro dal **personale della segreteria**;
- assieme ai tuoi **colleghi** presenta agli operatori dell'U.L.S.S. e alla famiglia gli esiti dell'apprendimento a scuola;
- se l'alunno frequenta l'ultimo anno di ogni ciclo di studi presenta anche l'aggiornamento del P.D.F. per il passaggio tra i vari ordini di scuola;
- consegna il **P.E.I.** e l'eventuale **P.D.F.** al **personale della segreteria**, perché vengano conservati nel fascicolo personale dell'alunno.

AZIONE 5

Elaborazione del P.D.F.

Che cosa è il P.D.F.?

Il profilo dinamico funzionale è la descrizione funzionale e l'analisi dello sviluppo potenziale sulla base di nove parametri dell'alunno con certificazione.

Chi partecipa all'elaborazione del P.D.F.?

L'insegnante di sostegno, i docenti curricolari, la famiglia e gli operatori U.L.S.S. e dell'Amministrazione Provinciale.

Quando viene redatto il P.D.F.?

- nei primi mesi scolastici in caso di una nuova certificazione e comunque all'entrata di ogni nuovo ordine scuola;
- a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado;
- "sono comunque possibili verifiche intermedie, in particolare in caso di significativi cambiamenti o evoluzioni a medio termine nettamente difformi rispetto alle previsioni" (vedi art. 4.4 del Protocollo d'intesa della Provincia di Vicenza)

Attua l'azione 4 solo nel caso in cui l'alunno si ritrovi in una delle situazioni sopraindicate.

A. Elaborazione del P.D.F.

- chiedi al **personale della segreteria** il modulo per il P.D.F.
- per orientarti nell'elaborazione del P.D.F. fai riferimento ai precedenti P.D.F. e chiedi consiglio all'insegnante Funzione Strumentale per *"L'integrazione alunni con disabilità"*
- compila assieme ai **collegi** per ogni area la seguente tabella:

"DESCRIZIONE FUNZIONALE"	Sintetizza i punti di forza e i deficit dell'alunno relativi all'area presa in considerazione.
"ANALISI DELLO SVILUPPO POTENZIALE"	Definisci gli obiettivi a lungo termine che l'alunno potrebbe raggiungere.

B. Stesura definitiva del P.D.F.

- se l'alunno non è mai stato certificato, assieme ai tuoi colleghi presenta il P.D.F. agli operatori dell'U.L.S.S. e alla famiglia all'incontro di stesura del P.E.I. nei primi mesi dell'anno scolastico (v. AZIONE 3);
- negli altri casi presenta il P.D.F. all'incontro di verifica finale negli ultimi mesi dell'anno scolastico (v. AZIONE 4);
- integra nel P.D.F. eventuali suggerimenti degli **operatori U.L.S.S.**;
- scrivi nel modello la data dell'incontro;
- fai firmare ai presenti il P.D.F. nell'apposito spazio riservato alla **famiglia**, agli **operatori U.L.S.S.** e alla **scuola**.

Famiglia: - confronto con la scuola e i servizi; aspettative e difficoltà.

Considerazioni: - condivisione d'interventi; confronti tra le parti; obiettivi a medio e lungo termine.

ALLEGATO B

LA PROGRAMMAZIONE PER UN ALUNNO CON DISABILITA'

<p>PROGRAMMAZIONE IN BASE AGLI OBIETTIVI PREVISTI PER LA CLASSE</p>	<p>La programmazione si riferisce agli obiettivi previsti per la classe.</p> <p>L'alunno con disabilità segue una programmazione uguale a quella della classe (ma con OBIETTIVI MINIMI)</p> <p>Sarà eventualmente adottata una metodologia di valutazione adeguata alle capacità dell'alunno (es: test a risposta multipla, ecc...)</p>
<p>PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA O RIDOTTA</p>	<p>Consiste nel rendere più semplici determinati contenuti disciplinari.</p> <p>(Es.: se la classe legge e commenta il romanzo "I promessi sposi", l'alunno con disabilità evidenzia solo alcune caratteristiche dei personaggi, con una relazione scritta.)</p>
<p>PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA</p>	<p>L'alunno, per il quale si dovessero prevedere obiettivi differenziati, seguirà un programma completamente diverso da quello previsto per la classe.</p> <p>(Es. se la classe svolge le equazioni di secondo grado, l'alunno con disabilità esegue le quattro operazioni.)</p>